



## GLI ALTRI FILM

### Sul mare

Un vacuo amore estivo

#### Sul mare

Regia di Alessandro D'Alatri

Con Dario Cartiglio, Martina Codecasa

Italia 2010

Warner Bros

\*

**Guardando** *Sul mare* di Alessandro D'Alatri, è difficile riuscire a individuare quale sia il vero movente che ha convinto il regista a voler raccontare questa storia, apparentemente impegnata, stolidamente sentimentale. Certo c'è il romanzo «In bilico sul

mare» di Anna Pavignano, di cui il film è un adattamento, ma questo non basta a farci capire dove pende l'interesse del regista. Voleva forse D'Alatri fare un film sulle morti bianche e poi un qualche Super lo adolescenziale lo ha costretto a prediligere un film di amore estivo tra due ventenni? Oppure voleva fare un film adolescenziale su amori estivi e invece un Super lo impegnato lo ha indotto a incorniciare quella storia d'amore in un caso di morte bianca? Delle due una! Sta di fatto che «Sul mare» è uno dei film meno riusciti di D'Alatri. Inizia con un incidente di lavoro occorso a un giovane ragazzo di Ventotene, che prende a raccontare la sua storia nel mentre che si sta per



**Sul mare** Dario Cartiglio e Martina Codecasa



**Il medico** Gigi Proietti in una scena de «La vita è una cosa meravigliosa» dei fratelli Vanzina

## TUTTI INTERCETTATI NELL'ITALIA DEI VANZINA

La nuova commedia della coppia  
parla di un tema attuale e scottante  
putroppo in modo qualunquista

#### La vita è una cosa meravigliosa

Regia di Carlo Vanzina

Con Gigi Proietti, Vincenzo Salemme,  
Enrico Brignano

Italia 2010

Medusa

\*\*

#### DARIO ZONTA

spettacoli@unita.it

**N**on è facile districarsi dall'invisibile tela di ambiguità che avvolge i film dei fratelli Vanzina, quando sono a loro modo impegnati. La filmografia dei due ogni tanto si prende una pausa dalla sequenza di film estivi e vacanzieri (altro campionario, ma più becerro, della cafonaggine e mostruosità contemporanea), per affondare il colpo sui vizi e i mali più profondi di una certa Italia.

L'ultimo loro film, forse il migliore di questa «specie», risale al 2003 ed era *Il pranzo della domenica*, saga familiare con ampie aperture alla commedia di costume e politica, ma più raffinata e ragionata.

*La vita è una cosa meravigliosa*, il cui titolo allude alla più grande tradizione della commedia americana di Frank Capra, vorrebbe nelle intenzioni appartenere al filone «impegnato», anche se barcolla vistosamente verso un altro titolo vanziniano, *In questo mondo di ladri* (mutuato da una celebre canzone di Antonello Venditti), che voleva fare la morale annegando vistosamente nel qualunquismo.

È forse questo il problema: la «morale», nell'immaginario sociologico dei Vanzina, va a braccetto con «costume», portando il livello di complicità dei loro astanti a un generico e cinico «siamo tutti ladri».